Confartigianato

IMPERIA

L'artigiano

n. 1 | febbraio 2017

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% AUT. NO/CUNEO (AB. N° MP-NO2792/2014 DEL 08.07.2014) - N° 1 - ANNO 2017

ALL'INTERNO

CATEGORIE

LAVORO

INIZIATIVE

VARIE

Confartigianato
IMPERIA

Trimestrale della Confartigianato di Imperia
Iscr. Trib. IM - n. 31/62 del 18/12/98
Dir. Resp.: **Manuela di Pietro**
Copia: 0,50 € - Ass. USPI

Direttore Editoriale: **Enrico Meini**

Redazione:
Barbara Biale, Federico Marchi, Luca Teodorani, Valentina Pissarello, Roberto Cerutti, Monica Ramella, Elisabetta Rizzi.
Per la pubblicità:
Confartigianato Imperia
tel. 0184 524501

Grafica e stampa: **Tipolitoeuropa - Cuneo**

CONFARTIGIANATO IMPERIA
Presidente: **Enrico Meini**

Componenti Giunta Esecutiva:
Antonio Sindoni (Presidente Onorario), Mario Tiberti, Gianni Verrando, Donatella Vivaldi, Andrea Cragnolini, Giulio Gajaudo, Paolo Gori, Federico Fresia, Cristina Furno, Piero Trecarichi Scavuzzo, Gianni Ghione.

Revisori dei conti:
Michel Kelif (Presidente), Alessandro Ballarin, Emanuele Chidda, Maurizio Arcà, Sabrina Vuerich.

Segretario: **Barbara Biale**

Sedi Confartigianato:
Sanremo C.so N. Sauro, 36
tel. 0184 524501
Imperia P.zza De Amicis, 18
tel. 0183 710916
Ventimiglia Via della Repubblica, 8
tel. 0184 352636
Bordighera Via Aurelia, 73
tel. 0184 295964
Arma di Taggia Via N. Pesce, 37
tel. 0184 42207
Diano Marina Via C. Battisti, 24
tel. 338 6269469

www.confartigianatoimperia.it
info@confartigianatoimperia.it
Twitter: @artigianimperia
Facebook: Confartigianato Imperia

FEBBRAIO 2017

SOMMARIO

CATEGORIE Pag. 2-5

AMBIENTE Pag. 6

LAVORO Pag. 7-12

FEMMINILE Pag. 13

CREDITO Pag. 14

ALIMENTARE Pag. 14 - 15

INIZIATIVE Pag. 16-18

FORMAZIONE Pag. 19

CONVENZIONI Pag. 20 - 22

ANAP Pag. 23

VARIE Pag. 23-25

FIERE Pag. 25

UNICO
people & style
il magazine dalle alpi al mare

Ogni due mesi il piacere di sfogliare pagine patinate che durano nel tempo, un modo UNICO di promuovere la propria attività e le eccellenze del territorio.

Seguici su

PER INFO:
unicoliguria@unicops.net | +39.331 3919781

CONVENZIONE SPECIALE
PER TUTTI GLI ASSOCIATI
Confartigianato
IMPERIA

SCONTO 30%
PER LE TUE INSERZIONI PUBBLICITARIE
SUL MAGAZINE UNICO P&S

PIÙ PREVENZIONE E MENO BUROCRAZIA

Enrico Meini

Dopo i recenti avvenimenti che hanno colpito le zone del centro Italia abbiamo la riprova che l'uomo perseveri a pensare di essere il dominatore ma non si accorge che la natura continui a fare il suo mestiere senza dare appuntamenti.

Questi eventi catastrofici non sono prevedibili e stanno via via diventando sempre più costanti, quello che non si spiega è la continua mancanza di programmazione di interventi di prevenzione sismica. Ci sono ad esempio territori che hanno compreso la necessità di costruire gli edifici secondo le regole di anti sismicità e che convivono costantemente con la natura che non fa sconti. Ora che siamo nella piena emergenza ci ritroviamo con una paralisi burocratica che viene alimentata dagli interventi legislativi del Piano Anticorruzione e del Codice degli Appalti. Tale rimpallo burocratico ci rende incapaci di gestire questo momento di crisi e la gente continua a morire.

Anche in Regione Liguria si stanno allungando i tempi per la concessione delle autorizzazioni preventive per interventi di costruzione in zona sismica. Importante è stato l'intervento della Categoria Edile di Confartigianato che, sottoponendo il problema al Presidente della Regione Giovanni Toti, ha ottenuto la promessa di velocizzare le pratiche burocratiche in modo tale da mettere le aziende in condizioni di lavorare nel rispetto delle norme e di operare affinché le numerose morti abbiano scosso le coscienze e sensibilizzato anche i privati.

ENRICO MEINI
Presidente Confartigianato Imperia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE GIOVANNI TOTI RISPONDE ALLA CONFARTIGIANATO SUL PROBLEMA DEI GRAVI RITARDI NELLE AUTORIZZAZIONI DEL CEMENTO ARMATO

Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha scritto alla Confartigianato di Imperia, rispondendo alla missiva in cui venivano sollevate preoccupazioni in merito ai gravi ritardi nelle autorizzazioni preventive del cemento armato, necessarie nelle zone sismiche come il ponente ligure. Autorizzazioni che, invece dei 60 giorni previsti dalla Legge, comportano attese anche superiori all'anno, con un conseguente blocco dei lavori. Tutto questo con gravi ripercussioni al comparto dell'edilizia, già alle prese con una crisi del settore che prosegue ormai da diversi anni.
La Confartigianato di Imperia aveva quindi scritto una lettera alla Regione, alla Provincia e a 15 Comuni costieri del ponente ligure (Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Taggia, Bordighera, Camporosso, Cervo, Costarainera, Diano Marina, Ospedaletti, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare e Vallecrosia). Nel testo si chiedeva alla Regione di mettere la Provincia di Imperia (competente su delega) in condizione di svolgere il proprio ruolo e rispondere alle esigenze almeno nei termini previsti dalla Legge, ovvero in 60 giorni. Secondo quanto disposto dal Testo Unico in materia edilizia, ogni intervento che ricade in zona sismica segue una particolare procedura autorizzativa che prevede, oltre al titolo edilizio, anche una preventiva autorizzazione degli uffici regionali in merito alla fattibilità tecnica.
Ora è giunta la risposta, direttamente dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che ha condiviso le preoccupazioni ed ha assunto alcuni impegni. "Alla luce delle persistenti difficoltà, segnalate anche dalla Confartigianato, provvederemo a reperire nel breve periodo risorse professionali da dedicare, per un periodo determinato, a supporto degli uffici della Provincia di Imperia – ha scritto Toti -. E' necessario però che anche gli uffici provinciali si attrezzino per la semplificazione dei procedimenti istruttori. Una ulteriore azione che stiamo valutando è di investire Governo e Parlamento affinché, nell'ambito dei procedimenti di semplificazione della Pubblica Amministrazione, anche questi procedimenti possano essere rivisti tenendo conto della responsabilità che investe i tecnici che redigono i progetti in adeguamento alle norme sismiche".
La Confartigianato di Imperia, la cui lettera era stata anche condivisa da CNA Costruzioni, si è ora dichiarata soddisfatta della risposta giunta dalla Regione Liguria. "Non possiamo che accogliere favorevolmente la risposta del Presidente Toti, che in tempi rapidi si è attivato interessandosi della problematica e rispondendo subito alla nostra lettera – ha detto Antonio Sindoni, presidente degli edili della Confartigianato di Imperia –. L'auspicio adesso è che questi intenti si traducano velocemente in azioni concrete, per mettere subito mano ad una situazione ormai divenuta insostenibile e trovare soluzioni a favore delle imprese edili, di tutti i settori che ruotano intorno alle costruzioni ed agli utenti stessi che si vedono impossibilitati ad avere nei tempi desiderati i lavori commissionati".
"Più volte in passato abbiamo sollevato diverse obiezioni – prosegue Sindoni -. Oltre a manifestare la nostra indignazione, abbiamo anche presentato anche proposte costruttive, rimaste purtroppo inascoltate. La situazione ormai è insostenibile, le pratiche giacenti negli uffici sono innumerevoli e si è giunti ad una fase che non è un'esagerazione definire: di emergenza. E' ormai evidente che sia necessario velocizzare l'iter burocratico e mettere in pratica quanto previsto dalla normativa vigente, anche perché questa è una delle cause che ha provocato il collasso del comparto edile".
I dati in provincia di Imperia infatti confermato una pesante realtà: esaminando i numeri degli ultimi due anni e mezzo, emerge in provincia di Imperia una perdita di 67 imprese (- 11,4%) e di oltre 3 mila operai del settore (- 14,2%). Il singolo mese di ottobre 2016, rapportato con lo stesso periodo dell'anno precedente, ha registrato un calo di 13.527 ore lavorate (da 278.387 a 264.860). Il mese più negativo è stato quello di giugno con oltre 27 mila ore in meno (da 273.371 a 246.286).
Anche i sindacati hanno sottolineato questa grave problematica che sta interes-

sando tutto il comparto edilizio. "Condividiamo la denuncia di questa situazione che lascia costernati – ha detto Giampiero Garibaldi segretario Fillea Cgil Imperia -. I ritardi degli uffici per queste autorizzazioni sono incomprensibili, specialmente in un periodo di crisi come quello attuale in cui l'edilizia privata è praticamente ferma. In un momento già difficile ci si fa del male ulteriore con la burocrazia. Questo è un Paese che sta implodendo con una sovrapposizione di passaggi che non si concludono nei tempi utili per chi vuole lavorare e sta effettuando investimenti".

"Ci uniamo alla denuncia di questi ritardi – ha aggiunto Luca Vosilla, segretario Filca Cisl Imperia -. Siamo preoccupati perché questo va ad influire negativamente anche sul profilo occupazionale. Noi non siamo per una cementificazione selvaggia, ma abbiamo dettato ricette del costruire sul costruito, o quantomeno sull'utilizzo delle bio-teconologie. Sono tematiche importanti che stiamo trattando insieme a quelle della riqualificazione urbana".

"La Provincia con questi ritardi blocca parecchi cantieri, sia nel privato sia nel pubblico, che sono già stati finanziati ed appaltati ma che non possono andare avanti – ha concluso Pietro Lai, segretario Feneal Uil Imperia -. Siamo d'accordo con le associazioni di categoria affinché se la Provincia non è in grado di sbloccare la situazione, sia la Regione ad intervenire anche riprendendo in capo questi atti. Non si può tenere fermo il territorio in questa maniera".

SANREMO: RIUNIONE DI PRESENTAZIONE DEL PUC ALLA CONFARTIGIANATO. IL GIUDIZIO DEGLI ARTIGIANI

Si è svolto a metà dicembre, presso la sede della Confartigianato a Sanremo, un incontro di presentazione del progetto preliminare del Puc (Piano Urbanistico Comunale) di Sanremo. Alla riunione sono intervenuti gli architetti Alessandro Viganò, estensore del documento urbanistico, e Andrea Cavaliere, incaricato allo studio V.A.S. e valutazione azioni premiali. E' stata un'occasione importante, che ha visto la presenza del responsabile degli edili della Confartigianato Antonio Sindoni e di molti artigiani della provincia, per chiarire i vari aspetti contenuti nel documento, uno strumento su cui si potrà basare il futuro sviluppo economico della città.

Gli artigiani hanno espresso un giudizio sostanzialmente positivo per quel che riguarda la filosofia di fondo del Puc. Ora, alla luce anche di quanto illustrato durante la serata, potranno essere presentate alcune osservazioni in termini di premialità, in particolare relative alla ricostruzione ed al recupero del territorio. Da questi interventi potranno infatti giungere nuove occasioni di lavoro.

"L'uscita dalla pesante crisi che, ormai da anni, sta colpendo il comparto delle costruzioni – ha detto Antonio Sindoni - potrà avvenire con progetti di recupero edilizio, con demolizioni e ricostruzioni del patrimonio esistente. Il mercato del nuovo è infatti praticamente fermo, è quindi necessario lavorare sull'esistente. Questi interventi interesseranno non solo l'edilizia ma tutte le imprese artigiane del territorio, collegate a questo settore, che potranno essere coinvolte".

Un riflessione particolare ha riguardato la zona di Valle Armea. Il membro di giunta della Confartigianato Andrea Cragnolini, presente alla riunione, ha infatti portato l'attenzione sulla situazione presente nell'area di levante della città, sede di numerosi insediamenti produttivi. "Dato che valle Armea è un cono – ha detto – bisogna permettere alle attività presenti di lavorare in maniera tranquilla. Per questo basterebbe dare la possibilità ai privati, come previsto dalla Legge, di provvedere alla pulizia dell'alveo del torrente guadagnando spazio in arginatura. In questo modo, pur mantenendo le zone esondabili, le aziende avrebbero la possibilità di maggiori spazi in edificabilità, intesa anche solo come realizzazione di tettoie o di strutture. Non tutti hanno infatti la possibilità di avere serre da demolire per ampliarsi, così facendo si darebbe quindi loro la possibilità di migliorare la propria attività e di lavorare in sicurezza".

Altro aspetto toccato riguarda il vincolo cimiteriale, che per valle Armea è di 100 metri, una zona di rispetto entro la quale non è possibile realizzare nulla. E' però accaduto che negli anni il cimitero si sia espanso, in pratica "andando incontro"

agli insediamenti produttivi imponendo vincoli che in origine non c'erano.

"Inoltre in altri cimiteri presenti sempre sul territorio comunale di Sanremo , come ad esempio Bussana o Poggio, la zona di rispetto è di 50 metri – ha concluso Andrea Cragnolini -. Perché in valle Armea, che dovrebbe essere una zona di sviluppo, è invece di 100 metri ?".

Prossimamente, come previsto dall'iter del Piano Urbanistico Comunale, potranno quindi essere presentate alcune osservazioni sul documento, contenenti i vari aspetti segnalati dagli artigiani.

SANREMO: LA CONFARTIGIANATO AL FIANCO DELLE IMPRESE DOPO LE NOTIZIE SULLA STRUTTURA "THE MALL"

La Confartigianato ha recentemente partecipato ad un incontro in Comune a Sanremo, alla presenza del sindaco Alberto Biancheri, per rappresentare la preoccupazione delle imprese che vantano crediti nell'ambito della costruzione della struttura "The Mall" in valle Armea. Preoccupazioni dettate dalle notizie riguardanti la situazione finanziaria dell'azienda che ha realizzato la prima parte dei lavori. All'incontro hanno partecipato alcuni rappresentanti della Confartigianato e dell'azienda Ciarma che hanno illustrato la propria situazione. Il sindaco ha assicurato che il quadro sarà costantemente monitorato, per salvaguardare gli interessi delle imprese locali.

ACCONCIATORI ED ESTETISTI AL COSMOPROF 2017

Anche quest'anno la Confartigianato offre agli associati acconciatori ed estetiste il trasfer gratuito per COSMOPROF 2017. Nel 2017 l'appuntamento assume un'importanza particolare, in quanto segna la celebrazione del cinquantenario della Manifestazione che si terrà a Bologna dal 17 al 20 marzo. Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici della Confartigianato di Sanremo telefonando al numero 0184/524524.

LEGGE DI BILANCIO: PROROGA PER ECOBONUS E SBLOCCO PICCOLI CANTIERI

Grande attenzione alle politiche a sostegno del comparto delle costruzioni da parte del Governo che nella legge di bilancio approvata in Consiglio dei Ministri, ha confermato e potenziato gli incentivi dedicati alle ristrutturazioni edilizie e alla riqualificazione energetica.
La manovra da 27 miliardi di euro prevede lo stanziamento di: 4,5 miliardi per il piano Casa Italia e la ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016; 3 miliardi in tre anni per bonus dedicati alle ristrutturazioni edilizie, per il contrasto al dissesto idrogeologico e per l'edilizia scolastica, 12 miliardi aggiuntivi in tre anni per gli investimenti pubblici dalle infrastrutture all'ambiente; 2,1 miliardi finalizzati al recupero delle periferie.
Nel dettaglio il disegno di legge, tra le misure di interesse dell'edilizia, fortemente sostenute anche da ANAEPA-Confartigianato Edilizia, contiene la proroga di un anno della detrazione 50% per le ristrutturazioni edilizie - fino ad un ammontare complessivo delle spese di 96 mila euro per unità immobiliare - e sempre del 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici di classe energetica elevata. Anche la scadenza dell'ecobonus al 65% per i lavori di miglioramento dell'efficienza energetica viene posticipata di un anno, ma la novità principale è che per i condomini diventa quinquennale, ovvero fino al 2021; ove gli interventi incidano su più del 25% della superficie disperdente (cappotto termico) l'incentivo arriva al 70% dell'importo e al 75% se applicato su scala condominiale.
Rafforzato è anche l'ecobonus con funzione antisismica o sisma-bonus, che parte da un minimo del 50%, come per le ristrutturazioni, e può arrivare, se gli interventi aumentano la classe di rischio, al 70%- se la classe sale di un livello – e all'80% se si sale di due classi.
Tale detrazione aumenta ulteriormente al 75 e all'85% qualora gli interventi riguardino l'intero condominio. Un capitolo della manovra è dedicato ai Comuni con l'obiettivo di incoraggiare gli investimenti locali e i piccoli cantieri. Innanzitutto, i Comuni virtuosi, con lo sblocco degli avanzi, potranno utilizzare i fondi presenti nei conti ma non spendibili senza sforare i vincoli del pareggio di bilancio, per interventi di ripristino e adeguamento sismico ed energetico dell'edilizia pubblica. Inoltre, è in attesa di conferma il rifinanziamento del Fondo pluriennale vincolato con una dotazione di 490 milioni di euro l'anno per il triennio 2017-2019 in grado di generare investimenti per 1,4 miliardi.

AUTORIPARAZIONE: IL MECCATRONICO ENTRA IN OFFICINA, IL FUTURO DELL'AUTORIPARAZIONE È TECNOLOGICO

Una delle categorie che ha subito le maggiori trasformazioni dalla tecnologia e dalla rivoluzione industriale è, senza dubbio, l'autoriparazione. Le automobili moderne sono un concentrato di tecnologia, che prima o poi saranno in grado di guidarsi da sole e di portare il passeggero, che un tempo era il guidatore, in una qualsiasi destinazione.

Su queste automobili lavora il meccatronico, una figura professionale nata nel 2013 con la legge 224, che ha fuso le figure del meccanico motorista e dell'elettrauto, per creare un artigiano in grado di dialogare con le tecnologie automobilistiche di oggi e di domani. Una scommessa tecnologia che punta ad un parco auto circolante sempre più efficiente ed innovativo, in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente e di aumentare gli standard di sicurezza di strade e autostrade italiane. Dal 2018, le officine di autoriparazione saranno obbligate ad avere meccatronici in grado di risolvere i problemi, non soltanto tecnologici, delle automobili. Se il sistema scolastico italiano ha aggiornato i corsi per preparare già questa nuova figura professionale, mentre gli addetti che già operano nel settore potranno far valere anni di lavoro tra computer e attrezzi da lavoro, grazie al riconoscimento automatico dei requisiti professionali.
Una sfida che guarda al futuro dell'autoriparazione, al rispetto dell'ambiente e alla sicurezza delle automobili italiane.

RIQUALIFICAZIONE PERIODICA DI BOMBOLE PER IL CONTENIMENTO DI METANO PER AUTOTRAZIONE DI TIPO CNG4, INSTALLATE SUI VEICOLI DI CATEGORIA M1 E N1 SIN DALL'ORIGINE ED OMOLOGATI SECONDO LE DIRETTIVE COMUNITARIE

La Confartigianato informa che è stato conseguito un importante risultato a favore della categoria in materia di riqualificazione delle bombole per il contenimento di metano per autotrazione di tipo CNG4, installate sui veicoli di categoria M1 e N1. In particolare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la circolare prot. n. 26752 del 30-11- 2016, ha stabilito che le attività di riqualificazione delle bombole per il contenimento di metano di tipo CNG4 possono essere svolte anche presso le sedi non appartenenti alla rete dei costruttori e cioè presso le officine di autoriparazione che siano state riconosciute quali officine installatrici di impianti di alimentazione con combustibili gassosi a pressione ai sensi della circolare n. 190/84 del 20-10- 1984.

SANREMO: LA CONFARTIGIANATO INFORMA SULLE ULTIME NOVITA' IN TEMA DI RACCOLTA "PORTA A PORTA" PER LE UNITÀ NON DOMESTICHE

La Confartigianato comunica che, in seguito all'incontro che si è svolto venerdì 30 dicembre tra l'AMAIE Spa e le Associazioni di categoria in merito al sistema di raccolta "porta a porta" per le Unità Non Domestiche (UND) nella città di Sanremo, sono state fornite alcune importanti informazioni:

- consegna sacchetti: tutti i giorni, presso il Palafiori di Sanremo, dalle ore 9 alle ore 15, è possibile per le UND il ritiro dei sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- contenitori a pedale: in seguito a specifica richiesta dell'utente, verranno consegnati contenitori a pedale da 80 lt. (o montaggio del pedale per i contenitori da 120 lt.), con priorità per coloro che ne hanno già fatta richiesta;
- si informa che a breve verrà emanata un'ordinanza comunale contenente nuove importanti regole relativamente ai contenitori posti su area pubblica, e verranno previste sanzioni per gli inadempienti;
- AMAIE Spa ha provveduto ad ordinare un goupil elettrico (= mezzo elettrico con svuota cassonetti) da utilizzare nelle aree pedonali, ed è in fase di valutazione l'acquisto di un secondo goupil;
- si stanno definendo le modalità di passaggio ad AMAIE Energia di alcuni immobili da destinare a raccolta, quattro dei quali possono interessare unità non domestiche; nello specifico:

1. un magazzino in Piazza Muccioli;
2. un ex locale Ferrovie dello Stato in fondo a Via Carli;
3. il sottoscala presso le Poste Italiane Spa (Via Roma);
4. ex docce San Sebastiano, Coldirodi;

- è stato ribadito l'impegno della società, anche alla luce di queste novità, di introdurre correttivi per rendere meno impattante la raccolta rifiuti, organizzando nel contempo un sistema efficiente di comunicazione degli eventuali mancati ritiri.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Ambiente della Confartigianato di Sanremo telefonando al numero 0184/524511 od inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

COMUNICAZIONE RELATIVA AL CONAI (CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI)

La Confartigianato di Imperia ricorda che la disciplina degli imballaggi e dei relativi rifiuti è dettata dal titolo II del Decreto Legislativo 152/06, artt. 217-226.
In particolare, in base all'art. 221: *"I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti. […] I produttori e gli utilizzatori […] adempiono all'obbligo del ritiro dei rifiuti di imballaggio […]. A tal fine […] i produttori e gli utilizzatori partecipano al Consorzio Nazionale Imballaggi".*

Chi sono i produttori?

In base all'art. 218, comma I, lettera r) del D. Lgs. 152/06, i produttori sono: "i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio".

Chi sono gli utilizzatori?

In base all'art. 218, comma I, lettera s) del D. Lgs. 152/06, gli utilizzatori sono: "i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni".

Soggetti esclusi: sono esclusi dall'obbligo di adesione a CONAI gli utenti finali degli imballaggi, cioè quei soggetti che, pur acquistando merce imballata per l'esercizio della propria attività o per proprio consumo, non effettuano alcuna attività di commercializzazione e distribuzione della merce imballata acquistata.
L'adesione a CONAI: per iscriversi a CONAI occorre inviare entro il 31/12/2016 la domanda di adesione con allegata ricevuta di versamento della quota di partecipazione.
La domanda può essere inviata a CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi attraverso 3 modalità:
Via PEC: adesione.conai@legalmail.it;
Via posta (raccomandata A.R.): Via P. Litta 5, 20122 Milano;
Via fax: 02.59904315.

Il versamento della quota di adesione può essere effettuato o con bonifico o con bollettino postale:
con bollettino postale su c/c n. 98753007 intestato a CONAI;
con bonifico su c/c intestato a CONAI presso: Intesa Sanpaolo SpA, Filiale n. 27, Piazza Diaz 7, 20123 Milano
Codice IBAN: IT 97 Y 03069 01629 100000012434;
SWIFT: BCITITMMJ59.
L'adesione a CONAI comporta il versamento di una quota fissa di € 5.16, alla quale si aggiunge un importo variabile solo per le imprese che nel corso dell'esercizio precedente all'adesione abbiano avuto ricavi complessivi superiori a 500.000 €.
All'atto di adesione il Consorziato è, perciò, tenuto a dichiarare i corrispettivi delle operazioni relative agli imballaggi o l'ammontare dei ricavi dell'ultimo esercizio. In relazione a questi dati viene calcolata la quota variabile.
Sanzioni: il controlli di CONAI si sviluppa attraverso controlli mirati, incrocio di dati interni e confronto con fonti esterne compresi enti pubblici e privati con specifico riferimento al flusso degli imballaggi in entrata e in uscita dal territorio nazionale (art. 224, comma 3, lettera n) del D. Lgs. 152/06).
Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Ambiente della Confartigianato di Imperia telefonando al numero 0184/524511 od inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

SANREMO: NOTIZIE IMPORTANTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Confartigianato ricorda che a Sanremo è iniziata la rimozione dei cassonetti stradali in Zona 2 (centro). Gli utenti Domestici e, nel caso di interesse, gli Utenti NON Domestici assimilabili come tipologia e produzione di rifiuti a quelli domestici (ossia per ritiri di mastelli umido 23 lt, vetro e carta da 30 lt, sottolavelli, sacchi), che non avessero ancora ritirato il kit per la raccolta differenziata, dovranno provvedere al più presto.
Durante il mese di dicembre è stata predisposta un'apertura straordinaria del punto di distribuzione di Baragallo, in Via Dante Alighieri 334, al fine di consentire agli utenti ancora sguarniti di provvedere.
Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi alla Confartigianato di Imperia, presso il suo Ufficio Ambiente, telefonando al numero 0184/524511 o inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

LE IMPRESE LIGURI NEL 3° TRIMESTRE 2016. ARTIGIANATO ANCORA IN SOFFERENZA

Nel 3° trimestre 2016 in Liguria, secondo i dati di Unioncamere, si sono iscritte al Registro delle Imprese 1.756 imprese, 42 in meno rispetto al 3° trimestre 2015, ma sono notevolmente diminuite rispetto a un anno fa anche le cancellazioni (-187), che nel trimestre ammontano a 1.452, determinando un saldo ancora positivo pari a 304 imprese, quasi doppio rispetto al 2015.

Lo stock complessivo delle imprese, che comprende tutte le imprese presenti nell'archivio delle Camere di Commercio e non cessate (attive, inattive, sospese, in liquidazione e fallite), rispetto a settembre 2015, si è ridimensionato dello 0,4%, attestandosi a fine settembre al valore di 163.005 unità, mentre per le imprese artigiane la riduzione è stata più consistente, passando da 45.185 a 44.725 unità (-1,0%).

Nonostante un saldo complessivamente positivo, determinato da oltre 600 iscrizioni di imprese non classificate, dall'analisi dei settori economici si sono registrati saldi negativi nei comparti quantitativamente più significativi, particolarmente nel commercio (-110), nelle costruzioni (-49), nei servizi turistici (-54) e nelle attività manifatturiere (-26); saldi positivi nelle attività professionali (+12 imprese) e nel noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+24).

Il saldo nei primi 9 mesi dell'anno risulta negativo (-433 unità) contro un saldo positivo registrato nel 2015 (+84 unità).

Dall'analisi dei dati per singolo trimestre si evince che in entrambi gli anni è il primo trimestre a registrare un saldo negativo (dovuto al concentrarsi delle cessazioni sul finire dell'anno precedente, registrate poi all'Anagrafe delle Camere di Commercio ad inizio anno), ma mentre nel 2015 i saldi positivi del 2° (soprattutto) e 3° trimestre hanno controbilanciato il saldo negativo registrato nel 1° trimestre, così non è avvenuto nel corso del 2016.

A livello provinciale Genova ha "guadagnato" 178 imprese, Imperia 19, Savona 53 e La Spezia 54.

Le attività manifatturiere e il turismo hanno registrato un saldo negativo in tutte e quattro le province, mentre l'unico settore a segnare un trend positivo da ponente a levante è quello relativo ai servizi alle imprese.

In provincia di Imperia è il commercio ad aver registrato il saldo negativo più alto (-23 imprese), seguito dalle costruzioni e dal manifatturiero (entrambi a -10).

Le imprese artigiane continuano a registrare un saldo negativo, pari a 20 unità, con una contrazione sia delle iscrizioni (-11,8% rispetto al 3° trimestre 2015) che delle cancellazioni (-19,6%).

LE CRISI D'IMPRESA

Nel periodo estivo sono state aperte 54 procedure fallimentari in Liguria, il 20,6% in meno rispetto allo stesso periodo del

2015: 12 hanno riguardato aziende che operano nel commercio (-14,3%) e 10 nel turismo (+233,3%). La maggior parte di queste procedure, il 68,5%, ha riguardato società di capitale.

A livello provinciale Genova ha registrato una diminuzione del 23,3% con 33 procedure fallimentari aperte, Imperia del 16,7% e La Spezia del 68,8%: solo Savona ha registrato un aumento, pari al 266,7%.

Anche le domande di concordato preventivo hanno subito una frenata e sono passate da 11 a 5: il capoluogo ligure ne ha aperte 2, mentre Imperia Savona e La Spezia ne hanno registrate 1.

DALLA REGIONE 50 MILA EURO A SOSTEGNO DELL'EBLIG (ENTE BILATERALE LIGURE PER L'ARTIGIANATO)

La giunta regionale ligure ha recentemente stanziato 50 mila euro a favore dell'Eblig, Ente bilaterale ligure per l'artigianato. Un segnale di attenzione e sensibilità da parte dell'assessorato competente nei confronti di un ente, come l'Eblig, che è particolarmente vicino alle imprese artigiane, supportandole con una serie di interventi, che vanno dal sostegno all'occupazione al supporto in caso di danni causati da calamità naturali. Situazione che, purtroppo, si è recentemente verificata in Liguria e in particolare nell'area del Ponente. L'Eblig, a cui aderiscono oltre 6.500 micro e piccole imprese liguri (per un totale di circa 20.100 lavoratori dipendenti) sostiene le realtà artigiane intervenendo, per esempio, nei casi di maternità, per dare il proprio supporto in materia di sicurezza, per il mantenimento e l'incremento dell'occupazione, ma anche in caso di calamità naturali o necessità di ammortizzatori sociali. I 50 mila euro stanziati dalla Regione rappresentano la prima tranche di una dotazione finanziaria complessiva di 100 mila euro.

DIPENDENTI ARTIGIANI: IN LIGURIA SONO QUASI 31 MILA PARI AL 12,2% DEL TOTALE DEI DIPENDENTI LIGURI. A IMPERIA SI SUPERA L'INCIDENZA DEL 20%

Sono 30.900 i lavoratori dipendenti dell'artigianato ligure, distribuiti in 11.425 micro e piccole imprese della regione. È quanto emerge dall'ultima elaborazione dell'Ufficio studi Confartigianato su dati Istat. Rappresentano il 41% del totale degli addetti nell'artigianato, un dato inferiore al valore medio nazionale (46,5%), mentre incidono per il 12,2% sul totale dei dipendenti liguri, contro la media italiana dell'11,3%. Questa ultima rilevazione, a livello regionale, vede le Marche in testa con un'incidenza del 21,6%, seguita dal Molise (18,3%) e dall'Umbria (171%).
La maggior parte dei dipendenti artigiani è attiva nel settore della produzione (13.601, il 44% del totale, distribuita su poco più di 4 mila imprese), seguito da quello dei servizi (10.538, il 34,1%, impiegato in 4.427 imprese liguri). Una buona parte lavora nell'edilizia (5.377, il 17,4%, dipendenti distribuiti in 2.529 realtà liguri), mentre 1.384 dipendenti lavorano nei trasporti (pesano per il 4,5% e sono impiegati in 466 imprese).
Una distribuzione che ricalca, parzialmente, quella rilevata a livello nazionale: sul milione e 270 mila dipendenti dell'artigianato italiano, il 54% lavora nella produzione, il 28,1% nei servizi, il 12,9% nell'edilizia e il 4,9% nei trasporti.
I dati dimostrano che, nonostante la crisi, l'artigianato rappresenta ancora un "porto sicuro" per molti: il peso dei dipendenti artigiani liguri sul totale, specie in alcune provincie, risulta superiore alla media nazionale. La Confartigianato si auspica che siano numeri destinati a crescere, grazie anche alle misure e agli incentivi messi recentemente in campo dagli amministratori regionali, per esempio la misura Artigiancassa e confidi per l'accesso al credito e il bando che agevola gli investimenti. Il quadro provinciale vede ad Imperia 4.212 lavoratori dipendenti in 1.765

realtà artigiane. Pesano per il 38% sugli addetti artigiani imperiesi totali e per ben il 20,1% di tutti i dipendenti dell'area provinciale.

SVILUPPO STRATEGICO DEL TURISMO: IN LIGURIA SONO OLTRE 6.500 LE IMPRESE ARTIGIANE CHE OPERANO PER IL SETTORE

"Oggi il turista non vuole solo visitare posti affascinanti, ma anche usufruire di servizi collaterali di qualità e vivere un'emozione a 360 gradi. Per questo abbiamo ribadito nei quattro tavoli di lavoro che non c'è sviluppo strategico del turismo in Liguria senza artigianato. Ci aspettiamo di vedere emergere in modo chiaro ciò nel convegno di oggi". È questo il commento di Luca Costi, segretario regionale di Confartigianato Liguria, in occasione della convocazione degli stati generali del turismo, in programma oggi al Palazzo della Borsa di Genova.
Ai quattro tavoli di lavoro sui temi "Prodotto Turistico e Marketing Territoriale", "Promozione/Innovazione, mercati", "Miglioramento qualitativo dell'offerta ricettiva e professioni turistiche", "Governance ed Organizzazione Territoriale" hanno partecipato, per la Confartigianato Liguria, Pervinca Tiranini (operatrice di Savona), Gianluca Giannecchini e Roberto Cozzani (operatori della Spezia), coordinati dal funzionario regionale Gianpaolo Badino.
La Confartigianato ha presentato le proprie proposte su tutte le tematiche e partecipato attivamente ai quattro tavoli di lavoro, portando anche l'esperienza del portale www.youliguria.it . Ora bisogna metterlo in rete, adattandone i contenuti, e iniziare così a costruire insieme #lamialiguriaArtigiana».
In Liguria sono ben 6.550 le microimprese potenzialmente interessate dalla domanda turistica, pari al 14,6% dell'artigianato totale della regione (dati Unioncamere-Movimprese). Nel dettaglio provinciale, Genova conta 3.579 microimprese che operano per il turismo, seguita da Savona, con 1.323 microimprese. Imperia ne registra 847, La Spezia 801. Per ciò che riguarda i settori, i trasporti fanno registrare i numeri maggiori, con 1.837 piccole realtà artigiane liguri interessate, subito seguite dalle 1.480 dell'agroalimentare. E ancora, altre attività manifatturiere e di servizi (1.044), ristoranti e pizzerie (966 microimprese), abbigliamento e calzature (633), bar caffè e pasticcerie (512) e microimprese la cui attività è legata alla cultura e all'intrattenimento (76).

ANALISI PER LE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA

Nel terzo trimestre 2016, secondo i dati elaborati e forniti da Unioncamere Liguria, le imprese liguri giovanili, femminili e straniere hanno registrato saldi (iscrizioni – cessazioni) ancora positivi: le imprese "under 35" chiudono l'estate con un bilancio positivo pari a 334 unità (5 in meno rispetto allo stesso periodo del 2015), le imprese femminili registrano un saldo pari a 43 unità (erano 20 l'anno scorso), un andamento in costante crescita dal 2013 ma in ritardo rispetto alle altre tipologie, e le imprese straniere un saldo pari a 134 unità, quasi dimezzato rispetto al 2015. Simile lo scenario se si esaminano i dati da inizio anno per le imprese giovanili e straniere, mentre per le imprese femminili si registra un bilancio negativo.

Le imprese giovanili sono circa 14mila e rappresentano l'8,4 del totale delle imprese: nei primi 9 mesi del 2016 gli under 35 hanno creato 2mila imprese, quasi 8 al giorno, mentre circa 1.000 hanno chiuso i battenti; le imprese femminili sono quasi 36mila (22% del totale), ne sono nate poco più di 2mila e ne sono cessate 2.200; infine per le imprese straniere, circa 20mila (12,1% del totale), si sono registrate circa 1.500 aperture a fronte di poco più di mille chiusure.

Nel panorama nazionale, la Liguria si riconferma al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera, subito dopo la Toscana, mentre per quanto riguarda le imprese "rosa" e quelle giovanili si colloca nella parte più bassa della classifica (15° posto).

Dall'analisi delle attività svolte si evince che le imprese giovanili, femminili e straniere si concentrano in gran parte nei settori tradizionali, con un'apertura verso quelli ad alto valore aggiunto.

I comparti in cui i giovani preferiscono cimentarsi, commercio e costruzioni (rispettivamente incidenti per il 26,0% e 24,5% sul totale delle attività), registrano una contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2015 (-2,2% per le attività commerciali, -3,4% per l'edilizia).

Oltre il 40% delle imprese femminili si concentra nelle attività commerciali (in flessione del 2,1%) e nelle attività turistiche (+1,5%).

Per quanto riguarda, infine, l'imprenditoria straniera il settore prevalentemente scelto per avviare un'attività è quello delle costruzioni, quasi il 40% sul totale, seguito dal commercio (31,8%): per entrambi i comparti le registrazioni sono aumentate, rispettivamente dello 0,7% e del 3,8%.

Tra le persone registrate di nazionalità straniera la comunità più numerosa resta quella albanese (il 14,3% degli stranieri), seguita da quella marocchina (12,9%) e rumena (7,8%).

Gli addetti (riferiti al 2° trimestre 2016) delle imprese giovanili, si riducono ulteriormente del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2015, e ammontano a 21.529 unità (rappresentano il 4,9% del totale degli addetti).

In lieve ripresa gli addetti delle imprese femminili, +0,2%,: a giugno 2016 se ne contano 75.014 e rappresentano il 17% del totale degli addetti.

Le imprese straniere sono le uniche che, nell'arco di tempo considerato, continuano gradualmente a veder crescere il numero di addetti: tra giugno 2015 e 2016 sono cresciuti del 4,9% raggiungendo quota 28.276 (il 6,4% del totale degli addetti).

DATI PROVINCIALI

Negli ultimi 6 anni il saldo delle imprese giovanili nel trimestre estivo risulta positivo in tutte e quattro le province liguri, ma mentre Savona e La Spezia hanno registrato un bilancio più positivo nell'ultimo anno, per Genova e Imperia si segnala un trend in graduale discesa.

Se si analizza l'incidenza sul totale delle imprese, si rileva che il peso delle "under 35" si è ridotto gradualmente da levante a ponente: è La Spezia la provincia a registrare l'incidenza più alta (quasi il 10% sul totale delle imprese), seguita da Savona (9%), Imperia (8,6%) e per ultima Genova (7,9%).

Andamento più "altalenante" per le imprese femminili che, rispetto alle altre tipologie d'impresa, hanno accusato una crisi nel 2013, per poi arrivare nel 3° trimestre 2016 a registrare saldi positivi in tutte e quattro le province.

L'incidenza % sul totale delle imprese resta stabile negli ultimi 3 anni in tutta le regione: anche in questo caso il valore più alto viene registrato nell'estremo levante, dove 1 impresa su 4 è femminile. Seguono Savona (24,7%), Imperia (23,5%) e Genova (19,9%).

Infine, per quanto riguarda le imprese straniere, si registrano saldi positivi in tutto l'arco di tempo esaminato: tra tutte, solo la provincia della Spezia migliora il bilancio rispetto al 2015, mentre Imperia, dove peraltro è più forte l'incidenza di questa tipologia di imprese, accusa qualche defaillance in più rispetto alle altre province.

Per quel che riguarda, in particolare, l'estremo ponente ligure, ad Imperia tra le imprese giovanili primeggia il settore delle costruzioni (31%), seguito dal commercio (20%), dalle attività agricole e dal turismo (entrambi all'11%). Le donne si concentrano nelle attività commerciali (27%), in quelle agricole (21%) e nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (14%). La forte connotazione edile traspare anche dalla scelta delle imprese straniere (oltre il 48%); seguono distanziate le attività commerciali (21%) e quelle turistiche (7%).

FORMAZIONE LAVORO, UN UNICO LUOGO D'INCONTRO PER CITTADINI E IMPRESE

È stato recentemente illustrato ai Magazzini del Cotone di Genova, nel corso del Forum Internazionale sull'Orientamento, il nuovo portale "FormAZIONE Lavoro". Si tratta di uno strumento che integra opportunamente formazione e lavoro, risultando semplice e fruibile anche per le microimprese.

Potranno accedere gratuitamente alla piattaforma tutti i cittadini, inserendo il proprio profilo professionale e dettagliato, e le imprese, che potranno utilizzare le informazioni presenti (candidature, corsi di formazione e altro ancora) e inserire i profili richiesti o i propri fabbisogni, indicandone anche la tempistica. Un unico luogo in cui, con semplici passaggi, cittadini e imprese possono entrare in contatto diretto. E tutti ne possono usufruire: FormAZIONE Lavoro è un portale aperto a tutte le figure professionali e accessibile dall'indirizzo www.formazionelavoro.regione.liguria.it.

La piattaforma punta innanzitutto a superare le difficoltà a far incrociare la domanda e l'offerta di lavoro. La Confartigianato di Imperia è a disposizione delle imprese per agevolarne e diffonderne l'utilizzo.

APPROVATO IL PIANO OVER 40 - PERCORSI OCCUPAZIONALI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON PIÙ DI 40 ANNI DI ETÀ

La Regione Liguria ha approvato il Piano Over 40 - percorsi occupazionali per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con più di 40 anni di età, composto dai seguenti inviti e avvisi:

1. invito a presentare operazioni per la realizzazione di percorsi occupazionali per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con più di 40 anni di età
2. avviso per la richiesta di bonus occupazionali alle imprese destinatarie di percorsi occupazionali per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con più di 40 anni di età
3. invito a presentare progetti per la realizzazione di cantieri scuola e lavoro a favore delle persone con più di 60 anni di età.

Nel rinviare al sito istituzionale della Regione Liguria per gli opportuni approfondimenti, la Confartigianato segnala che il piano segue, nelle sue linee generali, le modalità di garanzia giovani con alcune modifiche. In particolare il punto 1 è riservato agli enti di formazione e altri soggetti in ATI (scadenza 5 gennaio - a differenza di garanzia giovani ci saranno più ATI sul territorio regionale) e le imprese (punto 2) potranno presentare domanda di contributo dopo punto 1 e punto 3 riservato a enti territoriali.
Gli incentivi per le imprese vanno da 1.000 euro a 6.000 euro, a seconda della tipologia contrattuale e del soggetto assunto.

RISULTATI OTTENUTI COME CONFARTIGIANATO

Nel mese di giugno la Regione Liguria aveva avviato una campagna di ascolto sul territorio e a livello regionale. In tale incontro la Confartigianato aveva proposto di prevedere un incremento anche per le imprese giovanili (non solo per le femminili) e per le imprese in possesso di un marchio di qualità (e non solo per i datori socialmente responsabili), come ad esempio il marchio "Artigiani In Liguria". Tali proposte sono state accolte ed è quindi previsto un incremento del 25% del contributo ai datori di lavoro (quindi per queste imprese dai 250 ai 1.500 euro in più).

FISCO, ADDIO AGLI STUDI DI SETTORE. È UNA DELLE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE INSIEME ALLA ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE, AL REGIME DI CASSA, ALL'IRI PER LE MICRO IMPRESE

Sono poco più di 106 mila i contribuenti liguri (persone fisiche 70.562, società di persone 22.519 e società di capitali ed enti 12.925) interessati dalla novità introdotta dal decreto fiscale approvato in via definitiva. Un decreto che, grazie all'azione di Confartigianato, contiene numerose misure di interesse per le micro imprese. Tra cui proprio gli studi di settore che, dal periodo di imposta in corso fino al 31 dicembre 2017, vengono sostituiti dagli "indici sintetici di affidabilità fiscale". Mentre lo studio di settore svolgeva attività di controllo accertando i redditi dichiarati, questo ora non sarà più possibile per chi ha un certo livello di fedeltà fiscale. In sostanza, ai nuovi indici sono collegati livelli di premialità per i contribuenti più affidabili, per esempio in termini di esclusione o di riduzione dei tempi per gli accertamenti, con l'obiettivo di stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari e il rafforzamento della collaborazione tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti stessi.

Secondo la Banca dati Studi di settore (Mef), su 106.006 contribuenti liguri interessati dagli studi di settore ne risultavano non congrui 19.372, pari al 18,2%.
A livello provinciale, il cambiamento tocca 55.280 contribuenti sul territorio genovese (9.719 non congrui pari al 17,5%), 21.355 in provincia di Savona (4.076 non congrui, 19,08%), 15.118 nell'imperiese (2.705 non congrui, 17,8%), 14.253 nello spezzino (2.872 non congrui, 20,1%).
A livello nazionale sono interessati oltre 3,6 milioni di contribuenti.
Altre novità per le piccole realtà imprenditoriali sono la modifica del regime di cassa, in base alla quale il reddito viene calcolato non per competenza, ma, appunto, per cassa. E le tasse si dovranno pagare dopo aver incassato le fatture.

Un altro intervento riguarda invece l'introduzione dell'Iri, l'Imposta sul reddito imprenditoriale, che andrà applicata sia al reddito d'impresa, soggetto ora all'Ires, sia al reddito di lavoro autonomo, soggetto all'Irpef. L'Iri, per la prima volta in Italia, è uguale per imprenditori individuali, società di persone e società di capitale: la tassa è per tutti al 24%, indipendentemente dalla forma societaria.

SHARING ECONOMY, IN LIGURIA 30 MILA ARTIGIANI A RISCHIO. LA NOSTRA REGIONE È QUARTA IN ITALIA PER INCIDENZA DEL NUMERO DI MICROIMPRESE ARTIGIANE SUL TOTALE DELLE REALTÀ POTENZIALMENTE INTERESSATE DALL' "ECONOMIA COLLABORATIVA"

Sono 30.548 le micro e piccole imprese artigiane liguri potenzialmente interessate dalla cosiddetta "sharing economy", l'economia collaborativa basata su modelli imprenditoriali che, facendo leva su piattaforme di collaborazione, creano un mercato aperto per l'uso temporaneo di beni o servizi, spesso forniti da privati. Un tipo di economia che associa potenziali vantaggi per i consumatori (accesso a nuovi servizi, ampliamento della gamma di scelta, prezzi concorrenziali), a possibili "distorsioni" sul lato dell'offerta. Distorsioni che generano soprattutto incertezza sulle norme applicabili, con il rischio di ampliare quelle "zone grigie" in cui non solo vengono aggirate le leggi, ma viene anche a mancare la tutela per la collettività.
I dati (Unioncamere-Infocamere) emergono dall'ultima analisi dell'Ufficio Studi Confartigianato, secondo il quale la Liguria si colloca al quarto posto in Italia per incidenza del numero di microimprese artigiane sul totale delle realtà liguri potenzialmente interessate dal fenomeno (pari al 35,3%). A livello provinciale, tra le incidenze maggiori c'è anche Savona, al secondo posto con il 41,1% (dopo Reggio Emilia 44,9%) e 6.428 microimprese interessate. Per ciò che riguarda gli altri territori in regione, Genova conta 15.793 realtà artigiane potenzialmente interessate dal fenomeno (l'incidenza è del 33,2%). A Imperia se ne contano 4.980 (il 39,1%), alla Spezia sono 3.408 (31,6%).
Guardiamo ai principali settori interessati: i servizi, sia quelli ai consumatori, sia quelli alle imprese, sono i più "gettonati" dalla sharing economy e, di conseguenza, rappresentano anche la realtà artigiana maggiormente interessata dal fenomeno. In Liguria si parla di circa 25 mila microimprese attive nei servizi al consumatore e oltre 800 nei servizi alle imprese. Seguono i trasporti, in cui si contano oltre 2.800 realtà artigiane toccate dal fenomeno. L'alimentare riguarda quasi 1.600 microimprese liguri, mentre formazione e cultura contano circa 190 realtà in regione.
Una situazione che si rispecchia anche nel dettaglio provinciale: a Genova la stragrande maggioranza di imprese artigiane interessate dalla sharing economy è attiva nei servizi a imprese e persone (12.962 realtà). Lo stesso accade a Savona (5.526), a Imperia (4.494) e alla Spezia (2.856). Per quello che riguarda la mobilità, nel capoluogo si contano 1.867 microimprese attive nei trasporti e interessate dall'economia collaborativa, mentre a Savona sono 398. A Imperia e alla Spezia sono, rispettivamente, 269 e 271. Infine, il terzo ambito più interessato è l'alimentare: 803 microimprese artigiane genovesi, 370 savonesi, 178 a Imperia e 229 nello spezzino.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA CONFARTIGIANATO E MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PER RAFFORZARE IL RAPPORTO TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

È stato firmato, al termine di un iter iniziato molti mesi addietro, un Protocollo di Intesa tra la Confartigianato ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato a "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro". Si tratta di un accordo molto importante che rappresenta una cornice di riferimento nazionale rispetto alle iniziative che Confartigianato ha avviato o intende avviare a livello territoriale. Il Protocollo intende promuovere una più stretta collaborazione e rafforzare il legame tra il sistema dell'istruzione e della formazione professionale e le esigenze del mondo produttivo del settore artigiano, soprattutto con riferimento all'istruzione tecnica e professionale, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro e l'acquisizione di competenze coerenti e spendibili nel mercato del lavoro.
Da un punto di vista più operativo, il Protocollo è finalizzato a sostenere la diffusione dell'alternanza scuola – lavoro che rappresenta una delle maggiori novità della Riforma della Buona Scuola, peraltro incentivata con una previsione ad hoc nell'ultima Legge di Stabilità attraverso la previsione di specifici incentivi economici.
La Legge di stabilità per il 2017, prevede, infatti, un esonero contributivo, pari a 3.250 euro su base annua, per i datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, studenti che abbiano svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di alternanza scuola – lavoro pari almeno al 30% delle ore di alternanza previste.
Altro importante aspetto di operatività riguarda, inoltre, la sperimentazione di percorsi di orientamento che siano in grado di valorizzare le opportunità occupazionali, anche di tipo imprenditoriale, collegate al settore artigiano e, la possibilità di mettere in campo attività volte ad integrare l'offerta formativa in modo coerente con le competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro, anche attraverso attività di tipo laboratoriale.
Il Protocollo di intesa prevede, infine, la costituzione di un Comitato paritetico coordinato dal MIUR che curerà in sintesi:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro e la messa a fattor comune delle esperienze e buone pratiche realizzate a livello territoriale;
- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore artigiano in termini di competenze e individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali.
- l'analisi delle esigenze specifiche rappresentate dalle imprese artigiane e di piccole e medie dimensioni e delle realtà territoriali che presentano maggiori criticità rispetto alla disponibilità delle imprese ad ospitare studenti in alternanza.

DA AGOSTO IN LIGURIA CI SARA' PER 5 ANNI L'ESENZIONE BOLLO PER AUTO IBRIDE ED ELETTRICHE

Anche la Liguria ha deciso di investire sulle auto a basso impatto ambientale, eliminando per 5 anni il pagamento del bollo per i proprietari di auto ibride ed elettriche. La nostra regione, insieme a Puglia e Basilicata, è l'unica a prevedere un tempo così lungo. Attualmente Campania, Emilia Romagna, Lazio, Umbria e Veneto prevedono infatti l'esenzione per soli 3 anni. La Legge Regionale che disciplinerà la questione entrerà in vigore alla fine di agosto. Sono previsti risparmi per i liguri, nell'arco dei cinque anni, dagli 800 ai 2700 euro. Tutto questo si aggiunge ai vantaggi fiscali già riservati ai modelli elettrici e bifuel. Terminati i cinque anni di esenzione, i modelli ibridi dovranno versare solamente un quarto della tassa ordinariamente prevista per i corrispondenti veicoli a benzina o a gasolio.
Intanto sempre in Liguria la città di Genova ha già stabilito di concedere alle auto ibride la sosta gratuita sulle strisce blu. Altri Comuni hanno invece deciso di utilizzare vetture ibride o anche totalmente elettriche per le proprie mansioni pubbliche. Ad esempio Santa Margherita Ligure ha messo a disposizione una prima auto di questo tipo al corpo di polizia Municipale ed una seconda per sopralluoghi dell'ufficio tecnico comunale.

Confartigianato
Confartigianato FRANCE
È UN SERVIZIO DI
Confartigianato IMPERIA
Dedicato a tutte le imprese che realizzano operazioni imponibili in **Francia** e nel **Principato di Monaco**
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI DEDICATI
SCOPRI LE NOSTRE COLLABORAZIONI
CONTATTACI
Confartigianato – Sede di Ventimiglia
Via della Repubblica, 8 bis
Tel. +39 0184 352636
Fax +39 0184 256457
ventimiglia@confartigianatoimperia.it

IMPRENDITORIA "ROSA": DIMINUISCONO LE AUTONOME, REGGONO LE TITOLARI ARTIGIANE. ROGNONI: "UN DATO SIGNIFICATIVO PERCHÉ MATURATO IN DUE PESANTI CICLI RECESSIVI E TENENDO CONTO DEL FATTO CHE L'AMBITO DELLA CONCILIAZIONE È ANCORA QUASI ESCLUSIVAMENTE A CARICO DELLE DONNE"

Lavoratrici autonome in calo, leggero aumento delle donne titolari di impresa artigiana. È questo, a grandi linee, il panorama ligure che emerge dall'analisi dell'ufficio studi di Confartigianato su dati Istat. Analisi presentata nel corso della 21esima convention Donne Impresa a Udine.

60.910 le lavoratrici autonome in Liguria, in calo nell'ultimo anno addirittura dell'8%, a fronte di una lieve crescita nazionale dello 0,8%. Un brusco calo, registrato dopo l'ottima performance di fine 2015. In controtendenza le "quote rosa" tra i titolari di impresa artigiana. Le donne risultano infatti in forte stabilità, segnata addirittura da una lieve crescita: al secondo trimestre dell'anno sono 5.391 contro le 5.389 del 2015. Un leggero aumento che si è registrato anche a livello nazionale (+0,45). Un trend, quello ligure, positivo anche negli anni di piena crisi: dal 2008 a oggi le titolari d'impresa sono aumentate dell'1%.

I principali settori in cui sono attive: la maggior parte è titolare di impresa attiva nei servizi alle persone (3.173, -0,4% rispetto a 2015). Seguono le titolari di impresa di servizi alle imprese (963, +1%), e quelle attive nel manifatturiero (930, -1,3%). Chiudono le costruzioni (319, +6,3%) e le rimanenti 6 attive in altri settori.

Le donne che, più in generale, rivestono cariche all'interno di una microimpresa artigiana sono 11.333, in lieve calo dello 0,7% rispetto al secondo semestre del 2015. Un calo in linea con quello nazionale, anch'esso dello 0,7%. Tra queste, il 47,6% è rappresentato, appunto, dalle titolari. Il 29% sono socie (3,262, in calo dell'1,5% contro il -2,5% di media italiana). Il rimanente 23,5% riveste altre cariche (sono in totale 2.660 e risultano in calo dell'1,3% contro il -0,9% nazionale).

"Le donne titolari in imprese individuali artigiane, vere e proprie protagoniste dell'attività economica, mantengono un trend positivo in un'analisi di lungo periodo. Un aumento ancora più significativo in quanto maturato in due pesanti cicli recessivi e tenendo conto del fatto che l'ambito della conciliazione è ancora quasi esclusivamente a carico delle donne – commenta Raffaella Rognoni, presidente Donne Impresa di Confartigianato Liguria, presente alla convention di Udine – Se già così le donne continuano a crescere, chissà quali ulteriori sviluppi arriveranno nel momento in cui la conciliazione avverrà con una partecipazione concreta di uomini e donne, in un vero e proprio equilibrio familiare, nella gestione di figli e anziani e con servizi di welfare".

L'artigianato "al femminile" nelle province vede una netta preponderanza di Genova per quello che riguarda il numero di donne che rivestono cariche nelle microimprese: 5.687, in calo dello 0,9%. In provincia di Savona sono 2.398, diminuite di mezzo punto percentuale nell'ultimo anno. Segue Imperia, con 1.656 imprenditrici artigiane (-0,8%), e poi La Spezia, 1.592 in calo dello 0,5%. Tra queste, le titolari d'impresa sono 2.574 in provincia di Genova (numero rimasto quasi invariato nell'ultimo anno, -0,1%), 1.151 nel savonese (-0,9%), 864 a Imperia (+1,2%) e 802 nello spezzino +0,6%. La distribuzione per settori nelle varie province rispecchia quella regionale: nel territorio genovese la maggior parte di titolari di impresa sono attive nei servizi alla persona (1.440, +0,1%), seguite dai servizi alle imprese (514, +0,4%) e dal manifatturiero (485, in calo del 2,8%). Le costruzioni chiudono con 133 titolari (+6,4%). A Savona troviamo 729 titolari attive nei servizi alla persona (-1,8%), 189 nel manifatturiero (-0,5%), 178 nei servizi alle imprese (-1,1%), 55 nelle costruzioni.

Ci spostiamo a Imperia: 528 donne rivestono il ruolo di titolari d'impresa di servizi alla persona (-0,2%), 144 nei servizi all'impresa (+6,7%), 118 nel settore manifatturiero (+2,6%) e 72 nelle costruzioni. Infine, alla Spezia si contano 476 titolari nei servizi alla persona (valore rimasto immutato nell'ultimo anno), 138 nel manifatturiero (anch'esso invariato), 127 nei servizi alle imprese (+0,8%) e 59 nelle costruzioni.

NUMERI IMPORTANTI PER IL BANDO PER LE IMPRESE

Numeri importanti per il bando per gli investimenti del Por-Fesr - Azione 3.1.1. che già nel primo giorno ha fatto registrare numeri importanti. Sono state infatti 1.251 le domande presentate online, per un totale di circa 295 milioni di investimenti e per oltre 58,2 milioni di euro di contributi richiesti, che superano di gran lunga i 40 milioni stanziati.
Il bando, che ha chiuso lo scorso 15 dicembre, finanzia gli investimenti delle imprese liguri con contributi in conto capitale pari al 10% per la media impresa, al 20% per la piccola e al 30% per la microimpresa fino a 10 addetti. Investimento minimo 25 o 50 mila euro a seconda del taglio di impresa, retroattività al 1 gennaio 2016.
Ottimi esiti anche per le misure Artigiancassa: il bando, emesso a febbraio, da 1 milione di euro per operazioni di credito agevolato, che ha ricevuto 83 domande e generato quasi 2,6 milioni di euro di investimenti, e quello aperto il 7 novembre scorso, da 1,2 milioni di euro, che ha attivato quasi 8 milioni di finanziamenti su un totale di 177 domande ricevute. Attenzione anche all'entroterra con il bando per le piccole imprese attive nei Comuni liguri non costieri: l'intervento da 1 milione, aperto a luglio, ha ricevuto 124 richieste di finanziamento e generato oltre 1,7 milioni di euro di investimento.
Forti di questi dati, nel 2017 possiamo passare dalla sperimentazione alla messa a regime del sistema degli incentivi, potenziando il ruolo di Artigiancassa e dei Confidi.
Artigiancassa potrà diventare un punto di riferimento snello e costante per tutte le imprese anche per il conto capitale, se si allarga la platea dei soggetti e degli interventi, a partire per esempio dagli eventi eccezionali. I Confidi, opportunamente patrimonializzati, potranno aiutare sempre più le imprese a superare le difficoltà di accesso al credito.

ALIMENTARE

L'ALIMENTARE MADE IN LIGURIA PIACE ALL'ESTERO. IN PROVINCIA DI IMPERIA L'ARTIGIANATO ALIMENTARE CONTA 392 MICROIMPRESE

È un vero e proprio boom quello dell'alimentare ligure all'estero. Lo dimostrano i dati Istat e Unioncamere, diffusi dall'Ufficio Studi Confartigianato e relativi ai primi nove mesi del 2016, secondo i quali l'export ligure per alimentari e bevande ha raggiunto i 303 milioni di euro (269 alimentare e 34 bevande), +4,9% rispetto allo stesso periodo del 2015. Una crescita di molto superiore rispetto al +3,3% nazionale. A trainare sono Lombardia (quasi 4 miliardi, +3,5%), Veneto (3,87 miliardi, +6,1%) ed Emilia Romagna (3,66 miliardi, +1,7%). Il trend provinciale è variegato. Genova si dimostra il territorio più dinamico, con un valore dell'export alimentare che nel 2016 tocca i 164 milioni (148 alimentare, 16 bevande) e che cresce del 7,9% rispetto al 2015. Segue Imperia, con 90 milioni di export (81 alimentare, 9 bevande), in calo dell'1,9%. Nel savonese le esportazioni di alimentari (25 milioni) e bevande

(1 milione) risultano in crescita del 18,6%. Chiude La Spezia con 22 milioni di euro di export (14 alimentare e 8 bevande), in diminuzione dell'1,1%.

L'alimentare rappresenta uno dei punti cardine del nostro artigianato che, nonostante le evidenti difficoltà, ha dimostrato in questi anni di resistere più di altre aree di attività, facendo leva proprio sull'utilizzo di ingredienti di prima scelta, lavorati con sapienza e tradizione, unite a innovazione. Proprio in occasione delle feste natalizie, negli ultimi cinque anni il mese

di dicembre registra mediamente vendite al dettaglio di prodotti alimentari del 24,8% superiori alla media mensile degli altri 11 mesi dell'anno e del 22,2% superiori alla media mensile annua. Dall'esame della distribuzione della spesa media mensile familiare per prodotto si stima che il 38,2% della spesa alimentare, a dicembre pari a 5,62 miliardi di euro, sia intercettabile dal sistema di offerta delle imprese artigiane.
In Liguria se ne contano 3.086 attive nel settore alimentare. Sono il 3,4% del totale in Italia (oltre 90.700) e risultano in calo dell'1% rispetto al 2015.
Si tratta per la maggior parte di pasticcerie, panifici e gelaterie (1.548, -0,3%), seguite dai servizi di ristorazione da asporto (1.063, -2,1%). La produzione di pasta conta 209 realtà (-2,8%, quarta regione in Italia per numero di imprese attive in questo settore). Seguono 52 piccole imprese attive nella produzione di oli e grassi vegetali e animali (-3,7%), 45 realtà nel settore del tè, caffè, cacao, spezie, rimaste invariate nell'anno, così come le 33 microimprese attive nella lavorazione e conservazione frutta, ortaggi e pesce. 27 tra distillerie, birrifici e produzione di altre bevande (+3,8%). In provincia di Imperia l'artigianato alimentare conta 392 microimprese, in leggero calo nel complesso di un punto percentuale. Crescono le 194 realtà tra panifici, pasticcerie e gelaterie (+1,6%), a cui si aggiungono 107 micro e piccole imprese attive nella ristorazione da asporto (-1,8%). 37 le realtà attive nella produzione di oli e grassi vegetali e animali (-5,1%).

SCATTATO DAL 13 DICEMBRE L'OBBLIGO DELL'ETICHETTA NUTRIZIONALE, CONFARTIGIANATO A SUPPORTO DELLE IMPRESE ALIMENTARI. MEINI: "ESSENZIALE CONOSCERE BENE LA NUOVA NORMATIVA E FAVORIRE ANCHE LA CRESCITA DI CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DEL CONSUMATORE"

Panifici, pasticcerie, gelaterie e molte altre imprese liguri del settore alimentare che trasformano, preconfezionano o confezionano i loro prodotti, saranno presto interessate dal nuovo obbligo di "dichiarazione nutrizionale". L'adempimento, scattato lo scorso 13 dicembre, consiste nell'inserimento sulla confezione o in etichetta di una dichiarazione contenente tutte le informazioni sul valore energetico (riferito a 100 gr o 100 ml di prodotto), insieme all'indicazione, chiara e leggibile, di quante proteine, grassi, carboidrati, sale, fibre, vitamine e minerali sono contenuti nel prodotto. Oltre alle informazioni obbligatorie, l'etichetta potrà contenere altre specifiche che l'impresa vorrà eventualmente indicare.
Si tratta di un obbligo contenuto nel regolamento Ue n.1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, e già in vigore dal 13 dicembre 2014 per quanto riguarda l'indicazione degli allergeni: la nuova dichiarazione nutrizionale, pronta a scattare tra poco più di un mese, dovrà essere posizionata nello stesso campo visivo delle indicazioni già obbligatorie, in formato tabulare o lineare nel caso in cui gli spazi lo impediscano. Per chi non applicherà la normativa o lo farà in modo scorretto sono previste sanzioni fino a 18 mila euro.
Un adempimento che graverà su diversi settori dell'alimentare (che conta oltre 3 mila realtà artigiane in Liguria), tra cui panificazione, gelateria, pasticceria (circa 1.500 microimprese artigiane nella nostra regione) e trasformazione della carne (circa una ventina in Liguria), ma non solo: saranno interessate anche le imprese di somministrazione, tra cui bar, ristoranti, mense e servizi catering.
"Una novità importante per i consumatori, nell'ottica di una maggiore trasparenza e consapevolezza nell'acquisto, e per le imprese che dovranno adeguarsi in meno di un mese – ha detto Enrico Meini, presidente nazionale panificatori, responsabile regionale alimentazione di Confartigianato Liguria e presidente di Confartigianato Imperia – ma poiché questo adempimento potrebbe tradursi in ulteriori costi a carico delle imprese, la nostra associazione è pronta a dare il proprio supporto con un aiuto concreto e funzionale". Si tratta dell'apposito economico software creato da Confartigianato Alimentazione, uno strumento che dispone di una banca dati di oltre 2 mila ingredienti e che permette di generare un'etichetta con le informazioni obbligatorie, pronta per essere applicata sulla confezione. Un sistema studiato per semplificare al massimo una procedura che altrimenti risulterebbe proibitiva e costosa soprattutto per

le micro imprese. Il software, così come la normativa europea, è stato illustrato da esperti del settore nel corso di una serie di incontri territoriali in Liguria.
"È fondamentale che tutte le nostre imprese conoscano bene la nuova normativa – conclude Meini – e che siano in grado di capire l'esatto ambito di applicazione del regolamento nelle varie produzioni e le eventuali esenzioni previste. Siamo anche convinti che il nostro settore regionale alimentare di qualità potrà trovare giovamento da una corretta informazione e da una crescita di consapevolezza da parte del consumatore".

A SANREMO GRANDE SUCCESSO PER LA TERZA EDIZIONE DI "STILE ARTIGIANO"

Si è svolta, dall'8 all'11 dicembre scorsi in piazza San Siro a Sanremo, la terza edizione di Stile Artigiano, la manifestazione della Confartigianato che promuove le produzioni artigianali della Liguria. La manifestazione ha visto quattro giornate dedicate ai prodotti della tradizione locale e a quelli dell'artigianato artistico. Previsti stand con esposizioni e degustazioni, oltre ad animazione per i bambini, intrattenimento, musica, teatro e Artigianopoli: il percorso per scoprire le attività artigiane presenti nelle vie del centro. Gli artigiani intervenuti hanno così potuto dimostrare al numeroso pubblico presente in quel periodo a Sanremo le proprie capacità e professionalità valorizzando il "Made in Liguria", mettendo in luce la propria esperienza, professionalità ed abilità.

"Siamo alla terza edizione – ha detto con soddisfazione il presidente della Confartigianato di Imperia Enrico Meini -. Siamo molto soddisfatti della riuscita della manifestazione e del successo riscontrato anche quest'anno. Con Stile Artigiano, la Confartigianato mette in modo gli eventi natalizi di Sanremo. Le parole d'ordine sono la qualità ed il made in Liguria, con le eccellenze dell'artigianato e le prelibatezze gastronomiche. Abbiamo avuto stands con prodotti artigianali di varie tipologie, dal rame ai profumi, dal ferro battuto all'alimentare, dal legno al manufatturiero".

Tra gli eventi collaterali non sono mancati, durante tutti i giorni della manifestazione, spettacoli di arte varia per grandi e piccoli con la presenza di trampolieri e dimostrazioni di magia natalizia. Spazio anche ad una piece teatrale, con uno spettacolo dal titolo "Penso dunque Artigiano" con il quale è stata ripercorsa, tra il serio ed il faceto, la vita dell'artigiano nel tempo. Il sabato si è poi svolta anche quest'anno, in un clima natalizio, l'esibizione della "Family Band" Gospel Choir, un coro con 28 elementi che ha proposto alcuni dei più famosi brani afroamericani. Per quel che riguarda invece gli angoli dedicati alle specialità gastronomiche, molto apprezzati gli appuntamenti con la sardenaira Deco e con i dolci di Andrea Setti.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti gli assessori della Regione Liguria Marco Scajola e Stefano Mai, e del Comune di Sanremo Barbara Biale e Daniela Cassini.

"Con Stile Artigiano abbiamo aperto davvero alla grande il lungo ponte dell'Immacolata – ha detto l'assessore al turismo e alle manifestazioni del Comune di Sanremo Daniela Cassini -. Si tratta di un evento che si sta consolidando sempre di più. Grazie alla Confartigianato che mette anche in luce le eccellenze della città e ne vivacizza angoli come il centro storico, abbiamo infatti visto nella prima giornata molte persone fare i complimenti anche per l'arredo della piazza. Tutto il nostro territorio ha grandi potenzialità per quanto riguarda le eccellenze e la qualità che sa esprimere, come l'enogastronomia e le creazioni artistiche, che con iniziative come questa possono essere conosciute sempre di più".

"Siamo soddisfatti di come Stile Artigiano stia continuando a crescere, promuovendo il vero artigianato locale di qualità – ha commentato l'assessore alle attività produttive Barbara Biale -. La manifestazione intende anche valorizzare il periodo natalizio di Sanremo, in sinergia con altri eventi presenti nel ponte dell'Immacolata. Ci troviamo poi in uno degli angoli più belli della città, piazza San Siro, dove c'è stata una grande accoglienza da parte delle altre attività economiche già presenti. All'interno di Stile Artigiano c'era poi anche quest'anno l'iniziativa di Artigianopoli, che ha voluto mappare e mostrare le attività artigiane del centro".

"Questo è un evento importante e bene organizzato dalla Confartigianato per valorizzare i nostri prodotti tipici locali – ha detto l'assessore regionale Marco Scajola -. Si tratta infatti di un'iniziativa significativa, alla quale ho partecipato molto volentieri. La Regione è al fianco della Confartigianato e di coloro che lavorano per un rilancio del nostro territorio. Abbiamo prodotti che caratterizzano la Liguria e la provincia di Imperia, è quindi importante che, anche nei giorni di festa, con questi eventi si possa far conoscere ciò che di qualità c'è sul nostro territorio perchè sia apprezzato e abbia la possibilità di affacciarsi su nuovi scenari e mercati. Una bella iniziativa, da sostenere e portare avanti nel tempo, complimenti alla Confartigianato !".

"Mi fa piacere partecipare a queste manifestazioni perchè oltre all'artigianato locale ed alle tradizioni trovo molta agricoltura con pesto, olio, vino e fiori, quindi mi trovo un po' a casa – ha aggiunto l'assessore regionale all'agricoltura Stefano Mai -. Queste sono manifestazioni che servono per distinguerci in un mercato sempre più globale. Essere legati all'artigianato locale e farlo conoscere sempre di più, è essenziale per non perdere la nostra identità".

SANREMO: SEMINARIO TECNICO SPECIALISTICO "INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN AMBITO RESIDENZIALE IN FRANCIA"

Si è svolto presso la sede della Confartigianato in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo, nelle giornate di mercoledì 14 e venerdì 16 dicembre, un seminario tecnico specialistico dedicato al tema delle "installazioni elettriche in ambito residenziale in Francia". L'iniziativa, molto importante per tutti gli addetti del settore, è stata lanciata dal presidente regionale di Confartigianato Elettricisti Michel Khelif in collaborazione con la Demo Spa Elettroforniture.
Il Seminario formativo specialistico era rivolto a tutti gli installatori elettrici che operano o hanno intenzione di operare in Francia o nel Principato di Monaco. Sono infatti stati affrontati nello specifico argomenti come la norma NF C15 100 e la gestione del rapporto con il Consuel (Comité Nationale pour la Sécurité des Usagers et de l'Electricité) che è l'Organismo Nazionale francese preposto alla verifica degli impianti nuovi ed al rilascio della dichiarazione di conformità.
Una parte del Seminario, inoltre, è stata dedicata alla spiegazione degli adempimenti burocratici, fiscali e assicurativi necessari per poter lavorare in Francia o nel Principato di Monaco.

I docenti che hanno condotto il corso sono:
- Ing. Luca Lombardo della società consulenza tecnica IDEALAB
- Dott.ssa Miriam Scali Confartigianato FRANCE - Sportello transfrontaliero
- Monsieur Christian Steva titolare AUDITASSUR broker assicurativo

Il seminario, vista l'importanza della tematica affrontata, ha riscosso un ottimo successo, con un grande numero di artigiani che hanno partecipato alle due giornate.

CORSI DI FORMAZIONE PER ESSERE AGGIORNATI E COMPETITIVI NEL MERCATO DEL LAVORO

La formazione è sempre stata considerata una delle chiavi di successo per un necessario aggiornamento professionale, che sia sempre più adeguato ed al passo con i tempi. Per questo la Confartigianato continua ad organizzare una serie di corsi, che possano permettere l'acquisizione di qualifiche e la conoscenza di strumenti idonei a svolgere in maniera più moderna e dinamica la propria professione.

I corsi, che vengono continuamente organizzati durante l'anno in relazione alle richieste ed alle manifestazioni di interesse raccolte, vengono svolti in orari che si possano conciliare con il lavoro quotidiani e prevedono sempre il rilascio di un attestato finale.
Per informazioni o iscrizioni è possibile contattare la Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, recandosi direttamente presso gli uffici in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo, o inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

CORSI DI FORMAZIONE IN PROGRAMMA

CORSO ADDETTI AL MONTAGGIO E ALLO SMONTAGGIO DI PONTEGGI

Corso di formazione di 28 ore per i lavoratori e i datori di lavoro che intendono conseguire il patentino di abilitazione al montaggio e smontaggio di ponteggi. Il corso è riservato ai lavoratori, ai datori di Lavoro e ai lavoratori autonomi impegnati in attività di montaggio e smontaggio di ponteggi.

CORSO RSPP (corso intero e aggiornamento)

Rivolto ai datori di lavoro che intendono assumere le funzioni di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ai sensi del comma 2, art 34 del D.Lgs n.81/2008, all'interno della propria azienda. La durata del corso è subordinata, secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 22/02/12, dalla classe di rischio dell'azienda.

CORSO FORMAZIONE DIPENDENTI IN AZIENDA (intero e aggiornamento)

La formazione sulla sicurezza per i lavoratori è il punto di partenza obbligatorio per avere un'azienda in regola, immune da eventuali sanzioni amministrative e, soprattutto, sicura per i dipendenti. Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro dedica ampio spazio alla gestione dei corsi di formazione sulla sicurezza per i lavoratori, nello specifico i corsi sulla sicurezza sono obbligatori e a carico del datore di lavoro.

CORSO OSA

Formazione in materia di igiene dei prodotti alimentare ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 29/6/2012 n° 793. Come è noto la Delibera in materia rende obbligatorio in Liguria la formazione per tutti gli operatori del settore alimentare destinati a venire in contatto, diretto o indiretto, anche temporaneamente, con gli alimenti (attività di produzione, manipolazione, somministrazione, confezionamento, deposito, trasporto e vendita).
Il corso è articolato secondo due unità formative come segue:

A) Unità formativa destinata a tutti gli OSA e gli alimentaristi indipendentemente dalle mansioni ricoperte e dalla tipologia di impresa alimentare. Si tratta di attività semplici a minor rischio quali possono essere vendita, somministrazione (senza preparazione o manipolazione), deposito e trasporto di alimenti (durata corso: 8 ore);
B) Unità formativa integrativa, riservata a tutti i titolari delle imprese alimentari, ai responsabili dei piani di autocontrollo e agli addetti alla produzione e preparazione di alimenti. Questa unità formativa, di carattere pratico, è modulata per tipologia di mansione svolta e in relazione alla tipologia di impresa alimentare ed ai rischi connessi (durata corso: 16 ore).

CORSO RLS

Corso di 32 ore riservato ai Lavoratori eletti e designati Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il percorso formativo è riservato ai Lavoratori che sono stati eletti e designati Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il RLS è una figura obbligatoria prevista dall'articolo 47 del D.Lgs. 81/08. Tale ruolo non può essere ricoperto dal Datore di Lavoro o dal RSPP interno o esterno all'azienda. Il corso fornisce ai partecipanti tutti gli elementi conoscitivi e formativi richiesti dagli obblighi di Legge per la figura del RLS. Riferimenti Legislativi: Accordi Stato–Regioni del 21.12.2011 e del 26.01.2006, artt. 47 e 50 del D.Lgs. 81/08 .

CONVENZIONI 2017 PER GLI ASSOCIATI

Sono numerose le Convenzioni della Confartigianato riservate alle imprese e ai loro familiari, in possesso della Tessera Associativa. Si tratta di opportunità esclusive e vantaggi diretti sotto forma di riduzioni di prezzo, facilitazioni all'utilizzo e quindi risparmi di tempo, e individuazione delle migliori soluzioni tra quelle presenti sul mercato e sono visionabili sul sito www.confartigianato.it.
La gamma di Convenzioni a diposizione prevede un ventaglio di opportunità per i soci Confartigianato, che spaziano dalle telecomunicazioni all'acquisto di veicoli commerciali, di autovetture e di motoveicoli, ai carburanti per autotrazione, ai servizi di assistenza stradale, alla biglietteria aerea, ai servizi alberghieri, all'autonoleggio – anche a lungo termine – fino ai servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto. Di seguito pubblichiamo alcuni esempi.
Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, recandosi presso la sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo oppure inviando una mail all'indirizzo info@confartigianatoimperia.it

FCA - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY

È da oggi disponibile una nuova offerta riservata alle imprese associate interessate all'acquisto di un veicolo commerciale nuovo del marchio FIAT Professional. L'offerta prevede che, in aggiunta agli sconti previsti per gli associati, per l'acquisto di uno dei veicoli Euro6 della gamma: Ducato – Doblò – Fiorino – Talento viene fornita gratuitamente la versione "Business Class", costituita da un pacchetto di accessori del valore compreso tra 1.150 € e 1.800 € e, nel caso del modello Fullback, un contributo di 2.000 € in caso di permuta con un pickup usato.
In particolare:
- Ducato E6 "Businnes Class", Pack SX Nav, con Clima, Radio Navigatore, Telecamera Posteriore e Cruise Control inclusi nel prezzo, con un risparmio aggiuntivo di 1.800 €.
- Doblò E6 "Businnes Class" sulla versione SX con Clima, Radio e Porta Laterale Scorrevole inclusi nel prezzo, con un risparmio aggiuntivo di 1.200 €.
- Fiorino E6 ® "Businnes Class" sulla versione SX con Clima e Porta Laterale Scorrevole inclusi nel prezzo, con un risparmio aggiuntivo di 1.150 €.
- Talento E6 ® "Businnes Class" ovvero Pack SX Nav con Clima, Touch-Radio con Navigatore 7" e telecamera posteriore inclusi nel prezzo, con un risparmio aggiuntivo di 1.700 €.
- Fullback E6® contributo di 2.000 € in caso di permuta di un modello pick up usato.

L'iniziativa, è applicabile a tutti i veicoli immatricolati entro il 31/12/2016. Inoltre è ancora disponibile l'offerta sui veicoli commerciali Ducato, Doblò e Fiorino con motorizzazione Euro 5 (per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 2016 e fino ad esaurimento scorte), per l'acquisto dei quali viene applicata un'ulteriore riduzione di 1.000 €+IVA, rispetto alle percentuali di sconto già previste dalla Convenzione con FCA ed indicate nella tabella allegata.
Con l'occasione si conferma che la Convenzione con il Gruppo FCA prevede importati riduzioni anche per l'acquisto delle autovetture dei marchi FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO e JEEP.

MERCEDES - BENZ ITALIA VANS

E' stata rinnovata la Convenzione con Mercedes-Benz Italia Vans relativa all'offerta riservata alle imprese associate Confartigianato sui veicoli commerciali della gamma Citan, Vito e Sprinter in tutte le configurazioni disponibili, trasporto merci, trasporto persone e trasporto merci/persone.

E', infatti, da oggi disponibile, attraverso Mercedes-Benz Financial Services Italia, un finanziamento di importo variabile da € 10.000,00 fino a € 25.000,00 e per una durata di 48 mesi a tasso zero (TAN zero) per l'acquisto, presso una delle Concessionarie aderenti all'iniziativa, dei veicoli commerciali Mercedes-Benz.

Inoltre, in alternativa al finanziamento, le imprese associate Confartigianato potranno usufruire di uno sconto minimo, rispetto al prezzo praticato al pubblico, del 22% per l'acquisto dei modelli CITAN e SPRINTER, del 17% sul VITO Furgone e Mixto e del 13% sul VITO Tourer.

Per usufruire della Convenzione le imprese interessate dovranno rivolgersi alle Concessionarie Mercedes-Benz, esibendo la tessera associativa per l'anno 2016 oppure consegnando alla Concessionaria una dichiarazione rilasciata dall'Associazione territoriale Confartigianato su propria carta intestata.

VOLI AEREI CON CATHAY PACIFIC

Nell'ambito dell'Accordo con Cathay Pacific, è da adesso disponibile una nuova promozione attraverso la quale è possibile acquistare i biglietti per tutte le rotte proposte da Cathay Pacific con partenza da Milano Malpensa e da Roma Fiumicino, usufruendo di sconti dal 20 al 40% sui prezzi dei biglietti.
In particolare la promozione è stata applicata sia alle tariffe in Business, sia a quelle Premium Economy e Economy Class. Ad esempio, il volo a/r per Shanghai in Business Class ha prezzi a partire da € 1729, mentre per Hong Kong il costo è da € 1939 (prezzi tasse incluse). Per destinazioni verso la Cina ed Hong Kong il volo può essere effettuato dal 16 dicembre 2016 al 3 aprile 2017, dal 21 aprile 2017 al 4 ottobre 2017 e dal 22 ottobre 2017 al 30 novembre 2017. Per tutte le altre destinazioni il periodo di utilizzo è dal 16 dicembre 2016 al 30 novembre 2017.
La convenzione con Cathay Pacific può essere utilizzabile sia dalle imprese associate, sia dai loro collaboratori, dai collaboratori delle Associazioni confederate e dai soci Anap e Ancos.

ACQUISTO PRODOTTI SAMSUNG

Grazie alla collaborazione tra Samsung e Confartigianato Imprese è disponibile una convenzione che consente agli associati, ai loro collaboratori ed ai collaboratori delle Associazioni confederate di acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce SAMSUNG Elite Store gestita da Monclick, società leader in Italia nella vendita online di prodotti di informatica ed elettronica di consumo.

ACCORDO CONFARTIGIANATO – SIAE PER L'UTILIZZO DELLA "MUSICA D'AMBIENTE" NEI PUBBLICI ESERCIZI PER L'ANNO 2017

A partire dal 1° gennaio 2017, è disponibile il nuovo Accordo con la SIAE relativo agli abbonamenti per l'utilizzo della "musica d'ambiente" nei Pubblici Esercizi – bar e ristoranti. Il nuovo Accordo prevede una diversa modulazione, rispetto al passato, dei compensi previsti per il diritto d'autore, con importanti semplificazioni di calcolo e significative riduzioni di costo (l'importo dei compensi non tiene più conto della vecchia "categoria di appartenenza" del pubblico esercizio, sono state eliminate le maggiorazioni per gli altoparlanti e per gli schermi TV superiori a 40",).
In particolare, le nuove tariffe per i "pubblici esercizi" sono determinate sulla base di 2 soli parametri:
- la superficie del locale, articolata in 4 fasce di mq (più quota incrementale per superfici oltre i 500 mq), con le prime 3 fasce che comprendono il 98% degli esercizi (la prima fascia, la più economica, comprende pubblici esercizi con locali fino a 75 mq e quindi interessa un numero molto rilevante di bar).
- la tipologia di apparecchi utilizzata (3 in tutto: radio, altri apparecchi audio, apparecchi video).

Inoltre è possibile optare per abbonamenti a somma fissa a prescindere dal numero di apparecchi audio e/o video utilizzati.
Sull'importo dei compensi è applicata la riduzione 25% prevista per le imprese associate Confartigianato.
Il termine per il rinnovo degli abbonamenti, e quindi per il versamento dei compensi usufruendo delle riduzioni, è fissato al 28 febbraio 2017.

ASSICURAZIONI

Assistenza ed informazioni tutti i giorni con un Consulente Assicurativo presso la sede Confartigianato di Sanremo via N.Sauro 36 tel. 0184 524501

La fideiussione rientra tra le forme di garanzia più utilizzate per richiedere contributi o prestiti a tasso agevolato dalle Regioni e dallo Stato, per partecipare a gare d'appalto pubbliche, oppure per recuperare tasse e contributi o per firmare un contratto di locazione a uso commerciale, soprattutto se lavoratori autonomi.

AUTOTRASPORTATORI In applicazione del regolamento Europeo 1071/2009, il decreto ministeriale n.291 del 25/11/2011 in materia di *società che effettuano trasporti conto terzi e s.m.i.*, prevede degli obblighi per tutte le società che vogliono mantenere l'iscrizione all'albo. Dette Società devono adeguarsi presentando

Documentazione che attesti la capacità finanziaria.

Il decreto prevede fra gli altri obblighi quello di prestare una fideiussione o una polizza di Responsabilità Civile Professionale a favore della provincia per dimostrare la capacità finanziaria.

IMPRESE GESTIONE RIFIUTI la legge prevede la fideiussione di 15 anni + 2 e secondo l'art 11 della legge 270/90 accompagnata da una richiesta del Cliente alla Provincia. L'importo della fideiussione viene determinata dall'Ente Provinciale richiedente. La fideiussione deve essere esclusivamente Assicurativa e può essere gestita con tempi concordabili.

CONTRIBUTI E/A FONDO PERDUTO Fideiussione a garanzia del pagamento delle anticipazioni di contributi Statali e Regionali - P.O.R.- P.O.N.- AGEA Fideiussione per la richiesta di contributi Europei

Confartigianato di Sanremo - Via N. Sauro, 36

APPALTI E LAVORI PUBBLICI Le Fideiussioni per partecipare agli appalti pubblici molteplici e si dividono in:

- Provvisorie per l'ottenimento dell'appalto
- Definitive a garanzia dell'esecuzione dell'opera.

CONTRATTI AFFITTO È la fideiussione più richiesta a garanzia del mancato pagamento del canone da parte dell'inquilino. Può essere richiesta per una copertura di sei o dodici canoni e vale per tutta la durata del contratto. La polizza fideiussoria contiene anche la tutela legale a favore del proprietario dell'immobile che oltre al canone perso, lo rimborsa delle spese legali sino a € 2500.

POLIZZE PER CAUZIONI

- Recupero ambientale cave
- Iscrizione albo spedizionieri
- Recupero ambientale
- Ricevitorie totocalcio e super-enalotto
- Corresponsione di penali
- Rilascio concessioni edilizie
- Opere di urbanizzazione
- Contratti esattoriali
- Concessioni provvedimenti d'urgenza
- Concordato preventivi o fallimentari
- Rimborso IVA - conto Fiscale
- Provvisoria esecutività decreti
- Vendite sulla carta di immobili (L. 210)

POLIZZE PER ADEMPIMENTI ESTERO

- BID BONDS
- PERFORMANCE BONDS
- ADVANCE PAYMENT BONDS
- MAINTENANCE BONDS

PALLINI SRL dal 1969 Assicurazioni
Sede: Sanremo Corso Garibaldi 78

ASSICURAZIONI
FIDEIUSSIONI
CAUZIONI
FINANZIAMENTI
GESTIONI

DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI
Sanremo Via N.Sauro 36
uffidi@palliniassicurazioni.it
Tel. 0184 506111
Info line 366 53 53 0 53

RIVALUTAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTERESSATI AL BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE PER GLI ANNI 2012 – 2013

Entro il 31 dicembre è bene che i pensionati si attivino per interrompere i termini di prescrizione per la eventuale rivalutazione del blocco della perequazione per gli anni 2012 e 2013. Anche a seguito delle notizie diffuse dagli organi di stampa nei giorni scorsi, pervengono alla Confartigianato numerosi quesiti e suggerimenti in merito alla rivalutazione dei trattamenti pensionistici interessati al blocco della perequazione per gli anni 2012 – 2013 e agli interventi da porre in atto per l'interruzione dei termini di prescrizione entro il 31 dicembre 2016.
La legge che è stata emanata dopo la nota sentenza della Corte Costituzionale non sembra, infatti, che risponda appieno ai principi della sentenza stessa. L'Inapa, che ha trattato ampiamente l'argomento con numerosi messaggi e circolari, riguardo agli atti interruttivi della prescrizione, pur riconfermando la validità di quanto già a suo tempo indicato, al fine di semplificare gli adempimenti, considerata la massiccia affluenza presso i suoi uffici, ha istituito un apposito servizio predisponendo diversi modelli per la presentazione delle istanze.
I modelli elaborati si distinguono tra quelli da utilizzare per i soggetti che hanno ottenuto un adeguamento dell'importo della pensione in applicazione del DL n. 65/2015 (trattamenti di importo compreso tra 3 e 6 volte il trattamento minimo) e quelli che non lo hanno ottenuto (trattamenti di importo superiore a 6 volte il minimo).

"Tenuto conto di quanto sopra nonché dell'imminente scadenza dei termini prescrizionali – ha fatto presente il Presidente dell'Anap/Confartigianato di Imperia Gianni Ghione – invitiamo tutti i pensionati interessati al blocco totale o parziale della perequazione per gli anni 2012 -2013 a recarsi al più presto presso gli Uffici dell'Inapa/Confartigianato."

VARIE

AREE DI CARICO E SCARICO DEL COMUNE DI SANREMO

Su sollecitazione anche della Confartigianato l'Assessorato allo sviluppo economico e fondi europei del Comune di Sanremo, ha comunicato le soluzioni già messe in atto dagli uffici preposti e quelle che a medio termine saranno intraprese in merito alle aree di carico e scarico.
Di seguito riassumiamo le principali:

- modifica dell'orario, già esecutivo, delle aree di carico e scarico di Via Roma, rendendolo continuato dalle ore 8:00 alle 20:00.
- in previsione, proposta - da sottoporre ad approvazione della Giunta Comunale - di nuova regolamentazione con ampliamento delle aree di carico e scarico a San Martino ed in Via Roma, con eventuale sosta di veicoli.
- la richiesta delle associazioni per Via Pietro Agosti, pur ritenuta accoglibile, non può essere immediatamente attuata in quanto, su richiesta del Sindaco, dovranno essere inseriti attraversamenti pedonali rialzati.
- rifacimento della segnaletica orizzontale ed ampliamento delle aree di carico e scarico vicino al Mercato Annonario. E' allo studio l'eventuale creazione di un nuovo spazio per il carico e lo scarico delle merci al posto dell'attuale parcheggio per motoveicoli, adiacente alla Torre Saracena.
- è anche allo studio la fattibilità di nuove aree di carico e scarico in Corso Imperatrice, lungo la massicciata sotto il Casinò.
- gli uffici, inoltre, studieranno un approfondimento per la modifica del regolamento, relativamente agli spazi antistanti l'entrata degli hotel.
- l'Amministrazione ha chiesto maggior presenza di agenti di Polizia Municipale nella zona di Poggio come deterrente verso atti di teppismo e vandalismo.
- progettualità in itinere di ampliamento aree carico e scarico su Via Roma, in Corso Cavallotti - zona San Martino ed alla Foce.
- per quanto riguarda la possibilità di riservare aree ad esclusivo posteggio temporaneo di clienti degli alberghi per il carico e scarico dei bagagli, tale facoltà non è prevista dal Codice della Strada, né può configurarsi l'occupazione di suolo pubblico che può essere autorizzato solo per i chioschi, edicole o altre installazioni.

IL 2017 SARÀ "UN ANNO DA ARTIGIANO" IL CALENDARIO DI CONFARTIGIANATO LIGURIA RACCOGLIE LE IMMAGINI DI "UN GIORNO DA ARTIGIANO", L'INIZIATIVA CHE FA SCOPRIRE IN PRIMA PERSONA IL "SAPER FARE" ARTIGIANO AGLI AMMINISTRATORI

Un 2017 all'insegna del "saper fare" artigiano. Si presenta così il nuovo calendario di Confartigianato Liguria, una vera e propria raccolta di testimonianze di quanto impegnativo, faticoso, ma anche variegato e pregevole sia il mestiere dell'artigiano.

Immortalati tra le pagine sono i protagonisti di "Un giorno da artigiano 2016", l'iniziativa organizzata prevalentemente in occasione dell'ultima edizione di Stile Artigiano: artigiani liguri e amministratori che, in veste di apprendisti, si sono impegnati ciascuno in un diverso mestiere.

"Siete la tradizione del nostro Paese", "Siete indiscussi maestri di creatività e bellezza", "Siete la nostra storia, siete il nostro presente e sarete il nostro futuro". E ancora, "Siete sempre stati un'eccellenza del mondo": le immagini impresse su ogni mese sono accompagnate dalle parole usate da ciascun politico per descrivere la realtà artigiana e l'esperienza appena vissuta. Tre europarlamentari, otto parlamentari, l'intera giunta e consiglio regionale e sette amministratori genovesi hanno potuto vivere la bellezza e le difficoltà dell'artigianato in circa 50 imprese liguri, selezionate tra gli oltre 40 mestieri.

REGIONE LIGURIA, BILANCIO 2017: TAGLIATE LE RISORSE PER LA PROMOZIONE CHE PASSANO DA 750 MILA A SOLI 300 MILA EURO

Grido di allarme in Liguria da parte della Confartigianato per il taglio, in fase di approvazione della legge di bilancio 2017 da parte del consiglio regionale, delle risorse destinate alle manifestazioni promozionali. Una presa di posizione assunta per conto delle centinaia di imprese artigiane che hanno partecipato con successo a una delle manifestazioni promozionali finanziate dalla Regione Liguria nel 2016 e che, con questi tagli, corrono il rischio di non averne più la possibilità nel 2017.

Le manifestazioni promozionali hanno rappresentato negli anni un'ottima opportunità per le imprese liguri di presentarsi al pubblico. Il finanziamento della Regione Liguria ha consentito, anche alle imprese meno strutturate, di partecipare gratuitamente o a costi particolarmente contenuti a manifestazioni di qualità sul territorio regionale e italiano. Non ci si può permettere in Liguria che anche la Regione, dopo la drastica riduzione di Comuni e Camere di Commercio, abdichi alla promozione delle imprese di produzione. Le manifestazioni sono una vetrina fondamentale e un'opportunità unica per le nostre microimprese, la cui mancanza creerebbe un danno enorme al tessuto produttivo. E' possibile sicuramente modificare i criteri per destinare le risorse esclusivamente alle manifestazioni che puntano sulle eccellenze, ma bisogna fare uno sforzo per trovarne altre tra le pieghe del bilancio.

"CONFARTIGIANATO INFORMA" SU RADIO 103

Prosegue su Radio 103 la trasmissione "Confartigianato Informa". Si tratta di un format settimanale interamente dedicato al mondo dell'artigianato.

La trasmissione va in onda ogni lunedì alle ore 11.30, mercoledì alle 18.30 e venerdì alle 16.30.

Queste le principali frequenze nell'estremo ponente ligure:

Imperia centro:	**103.6**
Imperia/Diano Marina	**102.9**
Sanremo	**103.6**
Sanremo centro	**103.0**
Arma di Taggia	**103.0**
Costa Azzurra	**103.9**
Ventimiglia	**103.9**
Bordighera	**103.9**
Vallecrosia	**103.0**
Val Nervia	**103.0**
Ospedaletti	**92.8**

È possibile ascoltare "Confartigianato Informa" anche attraverso il sito internet di Radio 103 nella sezione dove sono presenti e principali trasmissioni :
www.radio103.it/podcast/

Segui poi tutte le comunicazioni sul sito www.confartigianatoimperia.it e sui profili ufficiali Facebook e Twitter.

FIERE

COLONIA 7 - 11 OTTOBRE 2017

L'Azienda Speciale "Riviera dei Fiori" prevede la possibilità di partecipare nel 2017 in Germania alla biennale alla Fiera Anuga. Si tratta della Fiera più importante, a livello internazionale, del settore agroalimentare e bevande.

"Gli Affari"

SETTIMANALE DI ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI

Migliaia di annunci, selezionati e garantiti per voi

NON PERDETEVI LE OCCASIONI MIGLIORI!

Ogni sabato in edicola

RADIO 103

www.radio103.it

Ventimiglia	103.9	Sanremo Centro	103.00	Andora - Albenga	103.00
Val Nervia - Bordighera	103.00	Arma di Taggia	103.00	Loano - Finale	103.00
Vallecrosia	103.00	Imperia	102.9	Savona - Spotorno	103.00
Ospedaletti	92.8	Imperia Centro	103.6	Vallescrivia	94.8
Sanremo	103.6	Diano Marina	102.9	Genova Centro	103.00

La Radio più ascoltata nel Ponente Ligure

www.PUNTOCitta.it

La Tua città online!

www.puntosanremo.it
www.puntoventimiglia.it
www.puntoimperia.it
www.puntoalbenga.it
www.puntosavona.it
www.puntocuneo.it

Notizie, Eventi, Servizi, Shopping, Divertimento...

Tutto in un click!

Per maggiori informazioni Max Media - Str. S.Martino, 20 - 18038 SANREMO IM Tel. +39 0184 526100 - Fax +39 0184 502795 - info@max-media.net